

Home > Digitale > L'Italia ha il suo manifesto per l'inclusione digitale

Digitale

L'Italia ha il suo manifesto per l'inclusione digitale

16 maggio 2019



REPUBBLICA DIGITALE

Al **Forum PA** di Roma il Commissario Straordinario per l'attuazione dell'Agenda Digitale **Luca Attias** ha varato il **Manifesto per la Repubblica Digitale**.

Accompagnando il manifesto con un adattamento del noto motto dazegliano ("L'Italia è fatta, facciamola digitale") Attus ha fatto notare come in Italia le persone che non sono in condizione di usufruire dei servizi digitali variano tra 9 e 11 milioni: "mancano di sufficiente alfabetizzazione digitale e di consapevolezza degli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia".

Per **Luca Attias** quello dell'**inclusione digitale** è un tema che non può essere ignorato: "è parte integrante del processo di trasformazione digitale che come struttura siamo chiamati a gestire e accelerare".

Il Manifesto per la Repubblica Digitale è dunque un documento che fissa alcuni principi proprio per favorire l'inclusione digitale. "I servizi pubblici digitali dovrebbero essere accessibili davvero a tutti, nessuno escluso. Il rischio, è che la trasformazione digitale del



✉ Iscriviti alla newsletter

Twitter

Tweets by @01netIT

Intelligenza artificiale



Blockchain, IoT e intelligenza artificiale possono integrarsi
IoT 16 maggio 2019



Google Assistant, la prossima generazione funzionerà on-device
Digitale 13 maggio 2019



Intel Project Athena: la durata dei laptop al tempo del 5G
Hardware 10 maggio 2019

Trend



Guida ai pc desktop per Pmi e professionisti
Prodotti 13 maggio 2019



Connessione internet in azienda, guida di base alla scelta dei provider
Networking e TLC 6 maggio 2019



Guida alle stampanti multifunzione enterprise
Prodotti 26 aprile 2019

Facebook

01NET.IT

Paese finisca con l'avvantaggiare alcuni cittadini, quelli digitalmente più educati e consapevoli, e con lo svantaggiare gli altri".



Luca Attias

Come si legge sulla pagina dell'iniziativa nel [sito del Team per la Trasformazione Digitale](#), obiettivo principale del Manifesto è creare **un'alleanza** tra Stato, cittadini, formazioni sociali e imprese per *"sviluppare la cultura scientifico-tecnologica della popolazione e contrastare ogni forma di analfabetismo digitale"*.

Uno sforzo collettivo, si dice, analogo a quello che nel secondo dopoguerra produsse il superamento l'analfabetismo linguistico, corredato dal superamento di *"ogni forma di discriminazione nell'accesso agli strumenti di cittadinanza digitale"*.

Educazione, cittadinanza, etica digitale

Il documento propone ai suoi firmatari di impegnarsi a realizzare delle azioni concrete che vadano a declinare **tre principi**:

- **l'educazione al digitale**, dalla cultura informatica alla competenza digitale: attraverso la scuole, attraverso programmi di formazione specifici, che includano anche le fasce della popolazione meno vicine alla tecnologia, oppure attraverso iniziative mediatiche;
- **la cittadinanza digitale**, per permettere ai cittadini di approfittare dei vantaggi del digitale per una maggiore partecipazione alla vita pubblica;
- **un digitale etico, umano, non discriminatorio**, dove sia rimosso ogni ostacolo di ordine sociale, economico, geografico, tecnologico e culturale che possa impedire di fatto l'uguaglianza tra i cittadini nell'utilizzo dei servizi pubblici e privati digitali.

Tutti i firmatari, tutti firmatari

Fra i primi firmatari del Manifesto, ci sono **AIV** - Accademia Italiana Videogiochi, **Aci Informatica**, **Altroconsumo**, **Anitec-Assinform**, **Camera di Commercio di Roma** / Maker Faire Rome The European Edition, **Facebook** Italia, **Ibm** Italia, **Forum PA**, **Google** Italia, **Grey Panthers**, **Microsoft** Italia, **PayPal** Italia, **Telefono Azzurro**, **Time4Child** / Fondazione Scholas Occurrentes, **Unione Nazionale Consumatori**.

Ognuno di loro aderisce all'iniziativa Repubblica Digitale con **almeno un progetto** che si ispiri a uno dei tre principi del Manifesto e che si prefigga di ottenere **risultati** tangibili e misurabili entro un arco di tempo di **dodici o ventiquattro mesi**.

L'invito a sottoscrivere il Manifesto e aderire a Repubblica Digitale **è aperto a tutti**: privati, istituzioni e aziende.

L'adesione può essere proposta sulla pagina dell'iniziativa, con la candidatura di uno o più progetti che rientrino nelle caratteristiche e nei principi del Manifesto.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato sulle novità tecnologiche **iscriviti alla newsletter gratuita**.

TAG Trasformazione digitale

Mi piace 1